

Scheda: Obesità

L'obesità è indicata dall'Organizzazione Mondiale della sanità come una grave questione sanitaria contemporanea, tanto quanto la denutrizione. E' risaputo che grassi, zuccheri e cibi ipercalorici concorrono a diffondere l'obesità, che a sua volta espone gli individui a gravi malattie, con pesanti danni alla salute e ai bilanci degli stati. I governi prestano grande attenzione alle politiche di salute pubblica, a volte con campagne di prevenzione di alcune malattie, altre penalizzando determinati comportamenti ritenuti nocivi per la salute o regolamentando ed addirittura vietando la vendita, il possesso ed il consumo di alcuni prodotti come (droghe, alcool e tabacco). Tuttavia è da sempre guardata con sospetto ogni azione dei governi che tenti di limitare la libertà di scelta degli individui.

TESI PRO: "I GOVERNI DOVREBBERO PROMUOVERE ED IMPORRE STILI ALIMENTARI E REGOLARE LA VENDITA DI ALCUNI CIBI, COSI' COME FANNO CON ALCOOL E TABACCHI".

TESI CONTRO: "I GOVERNO NON DOVREBBERO PROMUOVERE ED IMPORRE STILI ALIMENTARI E REGOLARE LA VENDITA DI ALCUNI CIBI, COSI' COME FANNO PER ALCOOL E TABACCHI".

Situazione attuale, scenario, contesto.

Il Ministero della Salute definisce l'obesità come una condizione caratterizzata da un eccessivo accumulo di grasso corporeo causata, nella maggior parte dei casi da stili di vita scorretti. In questo senso si intende sia una dieta ipercalorica, che un insufficiente dispendio energetico determinato, perlopiù da inattività fisica. I dati WHO (World Health Organization), mostrano la preoccupante crescita di questo fenomeno, che dagli anni '80 ad oggi sembra essere raddoppiato. Secondo WHO, nel 2008 il numero di adulti (con più di 20 anni) che risultava essere sovrappeso raggiungeva 1,4 miliardi, ovvero il 35% della popolazione mondiale. Non sono quindi mancati appelli di scienziati e gruppi di ONG per favorire una maggior attivismo degli Stati nel promuovere stili di vita ed alimentari che prevenissero l'obesità. Ogni azione volta a limitare o controllare le possibilità di scelta dell'individuo ha però spesso ingenerato una crescente preoccupazione perché potrebbero preludere a forme più o meno esplicite di controllo sociale e personale.

Argomenti pro:

- L'OMS definisce l'obesità come una "silente epidemia globale". E' una piaga che colpisce la popolazione e crea non pochi disagi alle comunità e ai governi nazionali. E' quindi obbligo dello stato mettere in atto tutte le misure volte a promuovere le condizioni nelle quali condurre una vita sana.
- La tassazione del cosiddetto *junk food*, (e limiti più stringenti alla pubblicità delle aziende) potrebbe quindi rientrare all'interno delle politiche di protezione del diritto alla salute della popolazione.

Argomenti contro:

- Una volta garantiti disponibilità e accesso alle risorse (sanitarie e alimentari), resta valido il diritto della persona a farne uso nella misura più conforme al proprio pensiero.
- La tassazione di alcool e sigarette dimostra quanto poco efficiente sia l'imposizione nel prevenire stili di vita scorretti e poco salutari.

Spunti per approfondimento

<http://www.who.int/topics/obesity/en/>

[http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_5.jsp?lingua=italiano&id=175&area=Malattie endocrine e metaboli che](http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_5.jsp?lingua=italiano&id=175&area=Malattie_endocrine_e_metaboli_che)

<http://www.hsph.harvard.edu/obesity-prevention-source/obesity-consequences/economic/>

Il caso Danese <http://www.bbc.com/news/world-europe-20280863>